

# CALCE VIVA

## RELAZIONE FINALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Processo finanziato ai sensi della LR n. 28/2017 - Legge sulla Partecipazione”  
Avviso DD 215/2022  
CUP B64H24001070009



*Un progetto di*

**BESAFE**  
associazione promozione sociale

*Partner*



*Soggetto decisore*



Comune di Matino

## SOMMARIO

Introduzione .....	4
Referenti BESAFE .....	4
Nome dei Referenti Politici e Tecnici delle organizzazioni partecipanti .....	4
Oggetto del Processo .....	5
Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti .....	5
Partnership coinvolte nel processo partecipativo .....	6
Staff del progetto .....	6
Durata del processo, fasi e attività realizzate.....	7
Metodologie e strumenti partecipativi .....	9
Comunicazione .....	10
Partecipanti e loro grado di soddisfazione .....	10
Ostacoli superati e questioni aperte .....	11
Replicabilità e sostenibilità del processo.....	12
Memoria del percorso partecipativo .....	13
Rendiconto economico -finanziario delle risorse impegnate.....	13
Conclusioni .....	15

## Introduzione

Il progetto *Calce Viva* è stato concepito come un'esperienza di rigenerazione culturale e urbanistica, volta a coinvolgere attivamente la comunità di Matino nella valorizzazione del proprio centro storico. Attraverso un percorso articolato in diverse fasi, si è costruito un dialogo tra cittadini, esperti, amministrazione comunale e associazioni del territorio, con l'obiettivo di definire strategie condivise per il recupero e la promozione del patrimonio storico e culturale della città.

Il processo ha visto la partecipazione entusiasta di numerosi cittadini, che hanno contribuito con idee, proposte e suggerimenti alle diverse attività, culminando nella stesura delle **Linee Guida per la Valorizzazione del Centro Storico di Matino**. Queste linee guida rappresentano il frutto di un lavoro collettivo e costituiscono uno strumento prezioso per orientare le future politiche di sviluppo locale.

## Referenti BESAFE

**Besafe APS**

**Referente:** Francesco Giuseppe Sabato

**Email:** [associazionebesafe@gmail.com](mailto:associazionebesafe@gmail.com)

**Telefono:** 3495045415

## Nome dei Referenti Politici e Tecnici delle organizzazioni partecipanti

**Comune di Matino**

**Referente:** Giorgio Salvatore Toma

**Email:** [comunematino@comune.matino.le.it](mailto:comunematino@comune.matino.le.it)

## Oggetto del Processo

Il progetto *Calce Viva* è nato con l'obiettivo di valorizzare il centro storico di Marino attraverso un percorso partecipativo innovativo, in grado di coinvolgere attivamente cittadini, istituzioni, associazioni culturali, operatori economici e professionisti del settore. L'idea di fondo è stata quella di trasformare il centro storico da semplice patrimonio da conservare a spazio vivo, in continua evoluzione, capace di generare identità, socialità e opportunità economiche sostenibili.

Il processo ha posto al centro il concetto di **rigenerazione culturale e urbanistica**, non solo in termini di recupero fisico degli spazi, ma anche attraverso la costruzione di una nuova narrazione collettiva del borgo, in cui il senso di appartenenza e la memoria storica potessero diventare strumenti attivi di sviluppo. L'iniziativa ha stimolato il dibattito tra diversi attori locali, favorendo il confronto tra visioni, esperienze e competenze multidisciplinari, per delineare strategie condivise di valorizzazione del territorio.

La sperimentazione si è collocata all'interno di un più ampio contesto decisionale, in linea con le politiche regionali di promozione della partecipazione civica e della rigenerazione urbana.

Attraverso laboratori, incontri pubblici, mostre e attività esperienziali, *Calce Viva* ha voluto rendere il centro storico non solo un luogo da osservare, ma da vivere, in cui la comunità potesse sentirsi protagonista attiva del suo futuro.

## Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti

L'idea centrale di *Calce Viva* era quella di restituire agli abitanti di Marino il ruolo di protagonisti nelle scelte relative al loro centro storico. Gli obiettivi principali erano:

- Favorire il dialogo tra istituzioni e cittadini per la costruzione di una visione condivisa;
- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio storico-artistico;
- Individuare interventi concreti per la valorizzazione del borgo;
- Elaborare strategie per un turismo culturale sostenibile e di qualità.

A conclusione del processo, si è registrata una partecipazione ampia e attiva. Il confronto ha prodotto idee concrete, alcune delle quali già in fase di valutazione per l'attuazione da parte dell'amministrazione comunale.

## **Partnership coinvolte nel processo partecipativo**

Il successo del progetto è stato possibile grazie alla sinergia tra istituzioni, associazioni e cittadini. Il **Comune di Matino** ha svolto un ruolo chiave nella promozione e nel supporto amministrativo dell'iniziativa. L'**Associazione Besafe APS**, capofila del progetto, ha coordinato le attività operative, mentre l'**Associazione Echo Mundi APS** ha contribuito con il suo know-how nella gestione culturale. Importante è stato anche l'apporto della **Locomotive Impresa Sociale ETS**, che ha valorizzato la componente artistica e creativa del percorso.

Oltre agli enti promotori, la cittadinanza ha partecipato attivamente, con il coinvolgimento di residenti, commercianti, giovani e operatori culturali, che hanno arricchito il dibattito con esperienze e prospettive diversificate.

## **Staff del progetto**

*(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)*

**Flavio Sabato**, in qualità di coordinatore ed esperto di comunicazione e marketing territoriale;

**Francesco Sabato**, esperto in organizzazione di eventi culturali legati all'arte e alla fotografia;

**Edda Fahrenheitst**, esperta in direzione e curatela di festival fotografici come Zingst e gallerie d'arte;

**Veronica Nicolardi**, facilitatrice dei tavoli di progettazione;

**Paola Medici**, facilitatrice dei tavoli di progettazione;

**Eleonora Peluso**, esperta in diritto d'autore;

**Alberto Nutricati**, esperto in gestione dei processi condivisi;

**Andrea Isola**, esperto in exhibition design;

**Davide Vitali**, esperto in allestimenti on site;

**Maria Leda Cesari**, esperta in comunicazione;

Valentina Scaramella, esperta in copy.

## **Durata del processo, fasi e attività realizzate**

Il percorso partecipativo, si è svolto tra **novembre 2024 e febbraio 2025**, come da cronoprogramma fornito di seguito:



In particolare, è stato seguito un calendario fitto di attività:

14.12.2024	L'incontro di apertura ha visto una partecipazione entusiasta, con un confronto diretto tra amministrazione e cittadini per illustrare obiettivi e metodologie del processo.
16.12.2024	La visita guidata ha permesso di riscoprire luoghi nascosti del centro storico, con il contributo di storici e architetti locali che hanno narrato la storia e le potenzialità di ogni angolo della città.
17-27.12.2024	I tavoli di progettazione condivisa hanno visto la comunità esprimere proposte e suggerimenti per la valorizzazione degli spazi pubblici, stimolando il dialogo tra cittadini, tecnici e amministratori.
03.01.2025	Una seconda visita nel centro storico ha offerto ai partecipanti un'occasione per osservare le criticità urbanistiche e immaginare soluzioni innovative per la loro riqualificazione.
08-14.01.2025	Gli incontri di sintesi sono stati cruciali per riorganizzare le idee emerse nei tavoli di lavoro e trasformarle in linee guida pratiche e attuabili.
15.01.2025	La presentazione della bozza delle Linee Guida ha dato modo ai cittadini di esprimere opinioni e suggerimenti finali, contribuendo a una versione definitiva condivisa.
20.01.2025	Durante la conferenza pubblica alla presenza dell'Amministrazione, esperti e istituzioni hanno discusso il valore strategico delle Linee Guida condivise con l'Amministrazione e con tutti gli stakeholder, evidenziando le potenzialità del centro storico nel panorama culturale pugliese.
07.02.2025	L'atto ufficiale di recepimento delle Linee Guida da parte del Comune ha rappresentato il culmine del processo, formalizzando l'impegno dell'amministrazione nel rendere operative le proposte emerse

## Metodologie e strumenti partecipativi

Sono stati utilizzati strumenti di facilitazione come **World Café**, **Planning for Real** e **Laboratori di storytelling visivo** per favorire un dialogo costruttivo tra i partecipanti. Il **World Café** ha consentito ai partecipanti di discutere in piccoli gruppi tematici su domande chiave, ruotando tra i tavoli per integrare e approfondire le idee. Durante il **Planning for Real**, sono state utilizzate mappe tridimensionali e modellini per immaginare interventi concreti sugli spazi urbani, rendendo più tangibili le proposte e agevolando il confronto tra cittadini e tecnici. Infine, i **Laboratori di storytelling visivo** hanno offerto un'opportunità unica per rappresentare il centro storico attraverso immagini e narrazioni personali, creando un archivio visivo che ha stimolato il dibattito sulla memoria e l'identità del borgo.

## Comunicazione

Per garantire una diffusione capillare delle informazioni e incentivare la partecipazione attiva della cittadinanza, è stata adottata una strategia comunicativa multicanale, combinando strumenti digitali e tradizionali. L'obiettivo era non solo informare, ma anche coinvolgere emotivamente la comunità, stimolando un senso di appartenenza e di responsabilità verso il centro storico di Marino.

Le principali azioni messe in campo sono state:

- **Campagne social mirate:** i canali Facebook e Instagram dell'Associazione Besafe APS e del Comune di Marino sono stati utilizzati per diffondere aggiornamenti in tempo reale, pubblicare contenuti visivi di forte impatto (video, fotografie e grafiche) e stimolare il dibattito attraverso post interattivi. Sono state attivate anche campagne sponsorizzate per raggiungere un pubblico più ampio, con particolare attenzione ai giovani e ai residenti che non frequentano abitualmente gli spazi istituzionali.
- **Creazione di un'identità visiva coordinata:** il progetto Calce Viva è stato dotato di un logo e di una grafica distintiva, utilizzata in tutti i materiali promozionali, dai post social ai manifesti cartacei, per rafforzare il riconoscimento visivo dell'iniziativa.
- **Conferenze stampa:** il progetto è stato presentato ufficialmente alla cittadinanza e ai media attraverso conferenze stampa di apertura e di chiusura organizzate in collaborazione con l'amministrazione comunale.
- **Distribuzione di materiali informativi:** volantini, manifesti e brochure sono stati posizionati nei principali punti di aggregazione della città (bar, scuole, esercizi commerciali, uffici pubblici, parrocchie) per intercettare diversi segmenti di pubblico, inclusi coloro meno avvezzi all'uso dei social media.
- **Azioni di guerrilla marketing e incursioni urbane:** per attirare l'attenzione della cittadinanza in modo creativo, sono state organizzate piccole installazioni temporanee nelle piazze e lungo le vie del centro storico, che hanno suscitato curiosità e stimolato il dialogo sulla valorizzazione del borgo.
- **Incontri informali e passaparola:** il coinvolgimento diretto di associazioni locali e commercianti ha favorito la diffusione capillare delle informazioni tramite il passaparola, rafforzando il senso di comunità intorno al progetto.

L'approccio comunicativo ha ottenuto risultati significativi: l'engagement sui social ha registrato un incremento del 60% rispetto alla media delle attività istituzionali del Comune, mentre la partecipazione agli eventi è stata superiore alle aspettative, dimostrando l'efficacia della strategia adottata nel sensibilizzare la cittadinanza e stimolare il dibattito pubblico.

## Partecipanti e loro grado di soddisfazione

L'entusiasmo della cittadinanza ha caratterizzato l'intero percorso. Complessivamente:

- Oltre **200 cittadini** hanno partecipato ai diversi incontri, dimostrando un forte interesse verso le tematiche affrontate;
- L'**85%** dei partecipanti ha espresso un giudizio positivo sull'iniziativa, evidenziando l'importanza del coinvolgimento diretto nella progettazione del futuro del centro storico;
- Il coinvolgimento attivo di operatori culturali e artistici ha arricchito il dibattito con esperienze concrete, portando alla luce pratiche innovative e modelli di gestione partecipata degli spazi urbani;
- Gli incontri hanno visto la presenza di rappresentanti di diverse fasce d'età e categorie professionali, favorendo un confronto intergenerazionale e interdisciplinare;
- Alcuni partecipanti hanno manifestato la volontà di proseguire il percorso avviato, proponendo la creazione di un tavolo permanente di confronto sulla valorizzazione del centro storico;
- La metodologia adottata, basata su workshop interattivi e momenti di co-progettazione, è stata particolarmente apprezzata per la sua efficacia nel dare voce alle istanze della comunità. La partecipazione è stata ampia, con oltre 200 cittadini coinvolti nei vari incontri. I questionari finali hanno evidenziato un livello di soddisfazione dell'85%, con particolare apprezzamento per la metodologia adottata e la concretezza delle proposte emerse.

## Ostacoli superati e questioni aperte

Come in ogni processo partecipativo, anche *Calce Viva* ha incontrato alcune difficoltà lungo il cammino. Uno degli ostacoli principali è stato lo scetticismo iniziale da parte di alcuni cittadini, che dubitavano dell'efficacia del progetto e della reale volontà dell'amministrazione di tradurre le idee raccolte in azioni concrete. Per superare questa diffidenza, sono stati organizzati incontri preliminari informali e momenti di ascolto individuale, con il coinvolgimento di figure di riferimento della comunità che hanno aiutato a instaurare un clima di fiducia.

Un'altra criticità emersa riguarda la difficoltà di coinvolgere alcune fasce della popolazione, in particolare i giovani e gli anziani. Per ovviare a questo problema, sono stati realizzati eventi specifici: laboratori creativi e workshop interattivi per i più giovani, momenti di narrazione e ricostruzione della memoria storica del borgo per gli anziani. Queste iniziative hanno incentivato una partecipazione più inclusiva e variegata.

Dal punto di vista organizzativo, una sfida importante è stata la gestione degli spazi per gli incontri. Alcuni appuntamenti hanno registrato un'affluenza superiore alle aspettative, mettendo a dura prova la logistica prevista. Si è quindi optato per l'uso di spazi all'aperto, come piazze e cortili storici, trasformando le limitazioni in opportunità per rendere il dibattito più accessibile e coinvolgente.

Infine, rimane aperta la questione del finanziamento per l'implementazione delle Linee Guida. Sebbene il documento finale sia stato recepito ufficialmente dal Comune, il passaggio dalla progettazione alla realizzazione degli interventi dipenderà dalla capacità di attrarre fondi

regionali, nazionali ed europei. Per questo motivo, è stato suggerito di costituire un comitato di monitoraggio che continui a lavorare per garantire la sostenibilità a lungo termine delle iniziative proposte. Le difficoltà iniziali legate allo scetticismo della comunità sono state superate grazie a un'intensa attività di comunicazione e facilitazione. Rimane aperta la questione del finanziamento per l'implementazione delle Linee Guida.

## **Replicabilità e sostenibilità del processo**

Il modello adottato con il progetto Calce Viva può essere facilmente replicato in altri contesti urbani caratterizzati da centri storici di valore artistico e culturale, ma soggetti a fenomeni di marginalizzazione, spopolamento o mancata valorizzazione. La chiave del successo è stata la combinazione di metodologie partecipative strutturate, il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la presenza di esperti in ambiti multidisciplinari, dalla pianificazione urbanistica alla curatela artistica.

Uno degli elementi che rende il processo replicabile è la sua flessibilità: il metodo può essere adattato a seconda delle esigenze locali, del tessuto sociale e delle risorse disponibili. In particolare, la metodologia di Planning for Real e i laboratori di storytelling visivo si sono rivelati strumenti estremamente efficaci per stimolare la partecipazione e costruire una visione condivisa, e potrebbero essere impiegati con successo anche in altri comuni.

Dal punto di vista della sostenibilità, è fondamentale garantire la continuità del percorso attraverso:

- L'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra cittadini, amministrazione e stakeholder locali, che possa monitorare l'attuazione delle Linee Guida e favorire la progettazione di nuovi interventi;
- L'attivazione di finanziamenti pubblici e privati per dare seguito alle proposte emerse, sfruttando fondi regionali, nazionali ed europei dedicati alla rigenerazione urbana e al turismo culturale;
- L'integrazione del processo partecipativo nelle strategie di governance locale, affinché diventi un modello operativo stabile per la gestione del patrimonio storico e culturale della città;
- La creazione di una rete tra comuni con esperienze simili, che permetta di condividere buone pratiche, strumenti metodologici e opportunità di co-progettazione.

Infine, la forte partecipazione cittadina registrata durante il processo ha evidenziato la necessità di creare spazi di confronto continui, non limitati alla durata di un singolo progetto. Per questo motivo, si propone di istituire un "Forum della Comunità" che possa periodicamente riunire cittadini e operatori per discutere delle politiche di valorizzazione del centro storico, assicurando che il percorso avviato con Calce Viva non si esaurisca, ma rappresenti il primo passo verso una gestione partecipata e sostenibile del patrimonio culturale locale.

## Memoria del percorso partecipativo

Materiali prodotti:

- Linee Guida per la Valorizzazione del Centro Storico di Matino
- Report fotografico e video degli incontri
- Sintesi delle discussioni ai tavoli di lavoro

## Rendiconto economico -finanziario delle risorse impegnate

(allegare una tabella con indicazione delle principali voci di costo comprensive di IVA, delle differenze con i preventivi iniziali e di chi ha sostenuto i costi, separando le spese caricate sull'eventuale finanziamento Regionale da quelle sostenute da altri soggetti). Per la rendicontazione di personale e volontari fornire tutti gli elementi utili a verificare la conformità con quanto indicato nell'Avviso. In caso di scostamenti dei costi previsti, indicare le motivazioni.

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO				
<i>Voci principali di costo</i>	<i>a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno</i>	<i>b) Costi effettivi ad oggi</i>	<i>c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite</i>	<i>d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi</i>
<i>A. Spese generali</i>	€ 1.818,18	€1.238,18	I costi sono diminuiti per minori spese sostenute	Besafe APS
<i>B. Oneri per la progettazione, monitoraggio e rendicontazione</i>	€ 3.000,00	€ 3.500,00	Aumento di impiego volontari	Besafe APS
<i>C. Oneri Per La Formazione Esclusivamente In Tema Di Cultura, Pratiche E Metodi Della Partecipazione</i>	€ 0			
<i>D. Oneri Per La Fornitura Di Servizi</i>	€ 15.500,00	€ 15.601,00	I costi sono aumentati per	Besafe APS

<i>Finalizzati Allo Svolgimento Dei Processi Partecipativi</i>			maggiori spese sostenute	
<i>E. Oneri Per La Comunicazione Del Progetto</i>	€ 5.500,00	€ 5.830,00	Aumento impiego consulenze per la comunicazione	Besafe APS
<i>F. Oneri Per Affitto, Assicurazioni, Fideiussione E Noli Per Lo Svolgimento Del Processo</i>	€ 0			

<b>RIEPILOGO SINTETICO</b>	<b>€</b>	<b>%</b>	<b>Eventuali variazioni</b>	<b>risorse impegnate</b>
<i>Costo totale proposta</i>	<b>26.169,18</b>	<b>100</b>	Aumento di 1.169,18	<b>€ 26.169,18</b>
<i>Cofinanziamento proponente/partner</i>	<b>5.000,00 1.169,18</b>	<b>+23,57%</b>	Essendo aumentato il costo totale del progetto è aumentata anche la quota di cofinanziamento	<b>€ 6.169,18</b>
<i>Contributo regionale assegnato</i>	<b>20.000,00</b>	<b>76,43%</b>	Essendo aumentato il costo totale del progetto è diminuita, in proporzione, la quota di cofinanziamento regionale	<b>€ 20.000,00</b>

## Conclusioni

La valorizzazione dei centri storici, è un processo sociale, non un semplice intervento di riqualificazione urbanistica, da questa prospettiva si possono delineare visioni e azioni che considerano i borghi e i centri storici delle città come spazi e luoghi pregni di una eredità culturale fortissima che individua e determina i valori identitari e simbolici dei territori.

Il luogo architettonico, dunque, rappresenta esso stesso un elemento generativo, che custodisce e accresce i patrimoni che hanno attraversato e lasciato una traccia del passaggio.

I nostri centri storici, le nostre piazze, sono eredità diretta delle agorà greche. Luoghi in cui ci concentrava la comunità, unico epicentro degli interessi sociali da cui si dipanavano la multiforme vita dei cittadini. Piazze, vicoli, case a corte, fontane di acqua pubblica travalicano il senso materico del proprio stato per diventare patrimonio condiviso e contenitore che cela il carattere ereditario e simbolico degli abitanti.

Non è superfluo ricordare il primo articolo della Convenzione di Faro che invita a “Riconoscere che il diritto all’eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale, così come definito nella Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo”. Lavorare per ridare centralità ai piccoli centri è un’operazione analoga alla gestione dei beni familiari che si tramandano in eredità. Al di là e oltre il semplice valore materiale, è la tradizione ereditaria che va considerata come elemento pregnante. Occorre conoscere a fondo la provenienza e le sensibilità di coloro che hanno ricevuto, trasformato e donato ai posteri quei beni per carpirne il vero nucleo valoriale per non tradirne l’essenza nel momento in cui si è chiamati a manipolare un materiale così delicato ed effimero.

A conclusione di questo percorso di riflessioni e di ricerca, emergono con chiarezza tutti questi tratti. E da questi occorre partire nel momento in cui si avrà la possibilità o la necessità di “lavorare” sul centro storico.

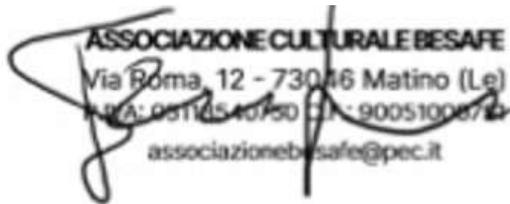
Elemento prioritario è la programmazione condivisa, avendo l’attenzione e la delicatezza di saper coinvolgere le diverse sensibilità di un territorio, ognuna di sicuro foriera di spaccati e punti di vista utili.

Un altro elemento convergente è stato il fatto di dover individuare soluzioni “lente” che dessero il tempo al territorio di conoscerle, riceverle e accettarle. Saranno, dunque, da evitare manifestazioni impattanti e fugaci, il classico ciclone che arriva, stravolge e scompare in un tempo minore di quello che il territorio e la comunità abbisogna per accettarlo.

Al contrario, l'impostazione del festival spalmato anche su lunghi periodi è emerso essere come una soluzione maggiormente adatta ai centri storici dei piccoli borghi. Il successo di un festival culturale dipende da una pianificazione attenta, che coniuga la valorizzazione del patrimonio storico e artistico del Comune con la creazione di un evento culturale innovativo e sostenibile. Il festival dovrà essere un'occasione per attrarre turisti, promuovere la cultura locale e sostenere la crescita di un turismo stagionale e sostenibile, trasformando il centro storico in un punto di riferimento per eventi culturali di qualità.

Nella presente relazione sono stati evidenziati alcuni aspetti di rilevanza strategica nell'organizzazione di un evento culturale e che possono determinare non solo la buona riuscita e l'apprezzamento dei visitatori, ma, soprattutto, la replicabilità negli anni con una crescita costante in grado di essere volano di sviluppo per il territorio di riferimento.

Matino, 10/3/25

ASSOCIAZIONE CULTURALE BESAFE  
Via Roma, 12 - 73046 Matino (Le)  
Tel: 0874540750 Fax: 900510087  
associazionebesafe@pec.it

# CALCE VIVA

## SINTESI DELLE DISCUSSIONI DEI TAVOLI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA

Processo finanziato ai sensi della LR n. 28/2017 - Legge sulla Partecipazione”  
Avviso DD 215/2022  
CUP B64H24001070009



*Un progetto di*

**BESAFE**  
associazione promozione sociale

*Partner*



*Soggetto decisore*



Comune di Matino

**Data e Luogo:** 16 DICEMBRE 2024 - CENTRO STORICO DI MATINO

**Titolo:** Visita nel centro storico con Edda Fahrenhorst

**Esperti intervenuti:** Edda Fahrenhorst (Esperta in direzione artistica e curatela)

**Descrizione:**

La visita guidata ha offerto un'analisi dettagliata del centro storico di Matino, evidenziandone le potenzialità in ottica culturale e turistica. Durante il percorso, sono stati individuati gli spazi con maggiore valore storico e simbolico, che potrebbero ospitare eventi o installazioni artistiche. La discussione ha toccato anche il tema dell'integrazione tra architettura, arte e fruizione pubblica, ponendo l'accento sulla necessità di strategie di valorizzazione che rispettino l'identità del luogo.

**Data e Luogo:** 17 DICEMBRE 2024 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** I Festival come elemento di valorizzazione dei centri storici – Il caso del Festival Fotografico di Zingst

**Esperti intervenuti:**

Edda Fahrenhorst (Esperta in direzione artistica e curatela)

**Descrizione:**

L'incontro ha approfondito il ruolo dei festival culturali come strumento per la valorizzazione dei centri storici. Attraverso il caso studio del Festival Fotografico di Zingst, sono state illustrate *best practices* nella gestione di eventi culturali legati all'identità del territorio. I partecipanti hanno discusso della possibilità di applicare un format simile a Matino, sviluppando un festival che unisca fotografia, arte e storia locale per attrarre un turismo di qualità e favorire la partecipazione attiva della comunità.

**Data e Luogo:** 18 DICEMBRE 2024 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** I Festival come elemento di valorizzazione dei centri storici – Il caso del Festival Fotografico di Zingst

**Esperti intervenuti:**

Edda Fahrenhorst (Esperta in direzione artistica e curatela)

**Descrizione:**

Proseguendo la discussione del giorno precedente, si è approfondito l'impatto dei festival sulla percezione dei luoghi e sulle opportunità economiche per le comunità locali. Sono emerse idee per la creazione di percorsi espositivi diffusi e per il coinvolgimento attivo della cittadinanza nella programmazione degli eventi.

**Data e Luogo:** 20 DICEMBRE 2024 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** I Festival come elemento di valorizzazione dei centri storici e l'importanza degli allestimenti *on site* e *site specific*

**Esperti intervenuti:**

Edda Fahrenhorst (Esperta in direzione artistica e curatela), Davide Vitali (Esperto in allestimenti on site)

**Descrizione:**

Oltre alla discussione sul valore dei festival culturali, si è affrontato il tema degli allestimenti site-specific per eventi artistici. Davide Vitali ha illustrato strategie per la creazione di installazioni temporanee in spazi pubblici, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'integrazione con il contesto urbano. Sono state valutate soluzioni pratiche per allestire mostre fotografiche all'aperto e per sfruttare al meglio il patrimonio architettonico esistente come scenografia naturale.

**Data e Luogo:** 21 DICEMBRE 2024 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** I Festival come elemento di valorizzazione dei centri storici, Allestimenti on site e Il lavoro dell'Ufficio stampa nei festival culturali

**Esperti intervenuti:**

Edda Fahrenhorst (Esperta in direzione artistica e curatela), Davide Vitali (Esperto in allestimenti on site), Maria Leda Cesari (Esperta in comunicazione)

**Descrizione:**

L'incontro ha affrontato le strategie di allestimento degli eventi culturali e il ruolo dell'ufficio stampa nella promozione dei festival. Si è discusso dell'importanza di un piano di comunicazione efficace e delle modalità per attrarre visibilità mediatica.

**Data e Luogo:** 23 DICEMBRE 2024 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** I Festival come elemento di valorizzazione dei centri storici e Il lavoro dell'Ufficio stampa nei festival culturali

**Esperti intervenuti:**

Edda Fahrenhorst (Esperta in direzione artistica e curatela), Maria Leda Cesari (Esperta in comunicazione)

**Descrizione:** Proseguendo il confronto avviato nei giorni precedenti, l'incontro ha approfondito le strategie di comunicazione e posizionamento di un festival culturale per garantirne una maggiore risonanza. L'ottimo confronto ha fatto emergere come la figura

dell'addetto stampa debba lavorare in stretta sinergia con la direzione artistica per saper cogliere e comunicare al meglio gli aspetti più interessanti degli eventi.

**Data e Luogo:** 27 DICEMBRE 2024 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** Il lavoro dell'*exhibit designer*

**Esperti intervenuti:**

Andrea Isola (Esperto in exhibit desing)

**Descrizione:**

L'incontro ha esplorato il ruolo dell'*exhibit designer* nella progettazione di mostre ed esposizioni. Sono state analizzate soluzioni innovative per migliorare l'esperienza del visitatore e rendere più accessibili i contenuti culturali. La grande esperienza dell'architetto Isola è stato prezioso spunto per alcune associazioni cittadine che hanno partecipato e che organizzano nel centro storico piccoli eventi culturali ed enogastronomici.

**Data e Luogo:** 03 GENNAIO 2025 - CENTRO STORICO DI MATINO

**Titolo:** Organizzazione degli eventi culturali

**Esperti intervenuti:**

Francesco Sabato (Esperto in organizzazione di eventi culturali), Flavio Sabato (Esperto in comunicazione e marketing territoriale)

**Descrizione:**

L'incontro ha affrontato la pianificazione e la gestione degli eventi culturali, con particolare attenzione agli aspetti logistici e organizzativi. Sono state discusse le strategie per attrarre pubblico e garantire la sostenibilità economica delle iniziative. Un altro aspetto fondamentale emerso è l'importanza della rete di relazioni che si possono mettere a fattor comune di un evento o di una manifestazione. Questo aspetto è strettamente legato anche ad un'altra scelta strategica relativa alla selezione delle figure da inserire nell'organigramma.

**Data e Luogo:** 08 GENNAIO 2025 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** Il lavoro dell'*exhibit designer* e il diritto d'autore nelle arti pubbliche

**Esperti intervenuti:**

Andrea Isola (Esperto in exhibit desing), Eleonora Peluso (Esperta in diritto d'autore)

**Descrizione:**

L'incontro ha esplorato il rapporto tra exhibit design e diritto d'autore, evidenziando le implicazioni legali legate all'esposizione di opere d'arte e all'uso di materiali creativi in spazi

pubblici. Un tema spesso sottovalutato, invece, è la questione dei diritti d'autore che sono aspetti molto delicati specie se si lavora in contesti pubblici, in cui si è maggiormente esposti a controlli.

**Data e Luogo:** 10 GENNAIO 2025 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** Copy e versioni in inglese per una maggiore efficacia comunicativa e il lavoro dell'exhibit designer

**Esperti intervenuti:**

Valentina Scaramella (Esperta in copy), Andrea Isola (Esperto in exhibit desing)

**Descrizione:**

Durante l'incontro si è discusso dell'importanza di testi chiari e coinvolgenti per il pubblico internazionale e delle tecniche di design espositivo per migliorare la fruizione degli spazi culturali. L'utilizzo della doppia lingua, ovviamente è una scelta strategica e che riguarda il posizionamento che si vuole/può dare al proprio evento.

Durante la discussione è emerso un argomento molto interessante e di sottile lettura, L'utilizzo della lingua straniera deve essere commisurato alla reale necessità ed efficacia. La presenza di un pubblico o di un parterre di ospiti internazionali, giustifica l'utilizzo dell'apparato multilingua, ma se questi elementi/esigenze non ci sono, l'utilizzo di un apparato linguistico sembra essere del tutto controproducente.

**Data e Luogo:** 13 GENNAIO 2025 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** Copy e versioni in inglese per una maggiore efficacia comunicativa

**Esperti intervenuti:**

Valentina Scaramella (Esperta in copy)

**Descrizione:**

Si è proseguito il lavoro avviato nelle giornate precedenti, approfondendo casi studio e buone pratiche internazionali. Sono stati analizzati esempi concreti di testi promozionali tradotti e adattati con successo per il mercato estero.

**Data e Luogo:** 14 GENNAIO 2025 - PALAZZO MARCHESALE

**Titolo:** Copy e versioni in inglese per una maggiore efficacia comunicativa e Gestione dei processi condivisi

**Esperti intervenuti:**

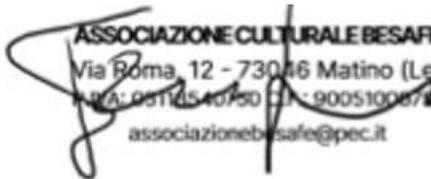
Valentina Scaramella (Esperta in copy) , Alberto Nutricati (Esperto in gestione dei processi condivisi)

**Descrizione:**



Oltre alla revisione dei contenuti in inglese, è stato trattato il tema della gestione dei processi condivisi con Alberto Nutricati. Sono state individuate metodologie per garantire un'efficace collaborazione tra istituzioni, professionisti e comunità locale nel lungo periodo. Al di là del progetto realizzato, è stato anche discusso l'importanza

Matino 10/3/ 2025

  
ASSOCIAZIONE CULTURALE BESAFE  
Via Roma, 12 - 73046 Matino (Le)  
Tel: 0875 40750 Fax: 900510087  
associazionebesafe@pec.it

## La progettazione partecipata per la valorizzazione del Centro Storico del Comune di Matino (Le)

# Relazione di monitoraggio

*Un progetto di*

**BESAFE**  
associazione promozione sociale

*Partner*



*Soggetto decisore*



Comune di Matino

## INDICE

1. SINTESI DEL PROGETTO	3
2. SCHEDA DI RILEVAMENTO	5
3. ANALISI DEI DATI	7
4. CONCLUSIONI	13

## Sintesi del progetto

**Calce Viva** è la proposta con cui l'associazione Besafe aps è risultata vincitrice dell'Avviso "Partecipazione della Regione Puglia 2022", programma che punta a diffondere la pratica della progettazione partecipata come strumento per le scelte di crescita e sviluppo locale.

La partecipazione all'Avviso è stato motivo per rafforzare la riflessione sulla funzione della cultura e del patrimonio culturale quale leve di sviluppo economico, con particolare riferimento alla possibilità di potenziare la "funzione" sociale e culturale dei centri storici, facendoli diventare epicentri di proposte e attività culturali; da qui si è colta l'occasione di realizzare un importante processo partecipativo che miri ad allargare e coinvolgere l'intera comunità sul tema oggetto del progetto.

Verranno coinvolte attivamente la comunità locale, le istituzioni e gli esperti del settore, con l'obiettivo di lanciare un dibattito cittadino volto a re-immaginare il centro storico, al fine di promuoverne il valore simbolico e identitario. Si organizzeranno incontri pubblici di sensibilizzazione sull'importanza di preservare e valorizzare il territorio e il patrimonio culturale e storico, attraverso la condivisione di esperienze passate, opinioni e idee per il futuro della città, con un'enfasi sulle mostre di fotografia e le arti visive come strumenti di espressione e documentazione. Il Comune di Matino, come partner e soggetto decisore, ha aderito formalmente al percorso di progettazione partecipata ed ha recepito le Linee Guida frutto dei lavori progettuali con DGC n. 76 del 7.2.2025.

Come detto, la presente proposta ha come perno la realizzazione di processo partecipativo che si prefigge un duplice obiettivo sia di realizzare un intervento di crescita comunitaria che di produrre linee guida per la valorizzazione del centro storico. Il percorso è stato strutturato nel seguente modo:

- L'iniziale coinvolgimento della collettività attraverso la **distribuzione virale di un questionario** con la duplice funzione di comunicazione e di reperimento di prime importanti indicazioni su come impostare tutto il lavoro di progettazione partecipata.

- La raccolta e l'analisi dei questionari, assieme ai tecnici, si **imposteranno i gruppi di lavoro e delle visite guidate** con i relativi temi, elaborando anche un **calendario delle attività**.
- Con tutti gli stakeholder individuati si sono organizzati **incontri per la condivisione del processo**, degli obiettivi da raggiungere e della strategia comunicativa al fine di garantire un alto tasso di efficacia ed efficienza.
- Avvio degli **incontri partecipati** con attività di animazione svolte direttamente all'interno dei Mercati.
- Raccolta, analisi ed **elaborazione di una prima proposta tecnica**.
- Avvio di una **seconda fase di tavoli di discussione** con tutta la cittadinanza per illustrare le soluzioni di sintesi e arrivare alla definizione della proposta.
- Presentazione dei risultati finali.

## SCHEDA DI RILEVAMENTO

La scheda usata per il rilevamento è strutturata con domande a risposta chiusa ed è composta da 4 quesiti oltre alla richiesta di informazioni anagrafiche non nominali (età, sesso, grado di istruzione):

- 1. Generalmente, frequenti il centro storico di Matino?**
- 2. Se frequenti il CS, per quale motivo lo frequenti principalmente?**
- 3. Qual è la tua opinione del centro storico di Matino?** (puoi dare fino a max 2 risposte)
- 4. Se potessi, cosa faresti per rilanciare il centro storico di Matino?**

*Esempio della scheda di rilevamento.*



### LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA CALCE VIVA

Rilevazione per il monitoraggio

**Età:**  13/17;  18/25;  26/34;  35/50;  51/70;  oltre 70

**Sesso:** ..... **Istruzione:** .....

**1. Generalmente, frequenti il centro storico di Matino?**

sì  no

**2. Se frequenti il CS, per quale motivo lo frequenti principalmente?**

shopping  eventi culturali  passeggiare

**3. Qual è la tua opinione del centro storico di Matino? (puoi dare fino a max 2 risposte)**

1.  ordinato, pulito e sicuro      2.  buio sporco e insicuro dopo un certo orario  
3.  può essere il volano per il turismo      4.  Dovrebbe essere sfruttato meglio

**4. Se potessi, cosa faresti per rilanciare il centro storico di Matino?**

1.  mi piace come è adesso      2.  aumentare i locali di intrattenimento  
3.  creare un grande evento culturale diffuso

## ANALISI DEI DATI

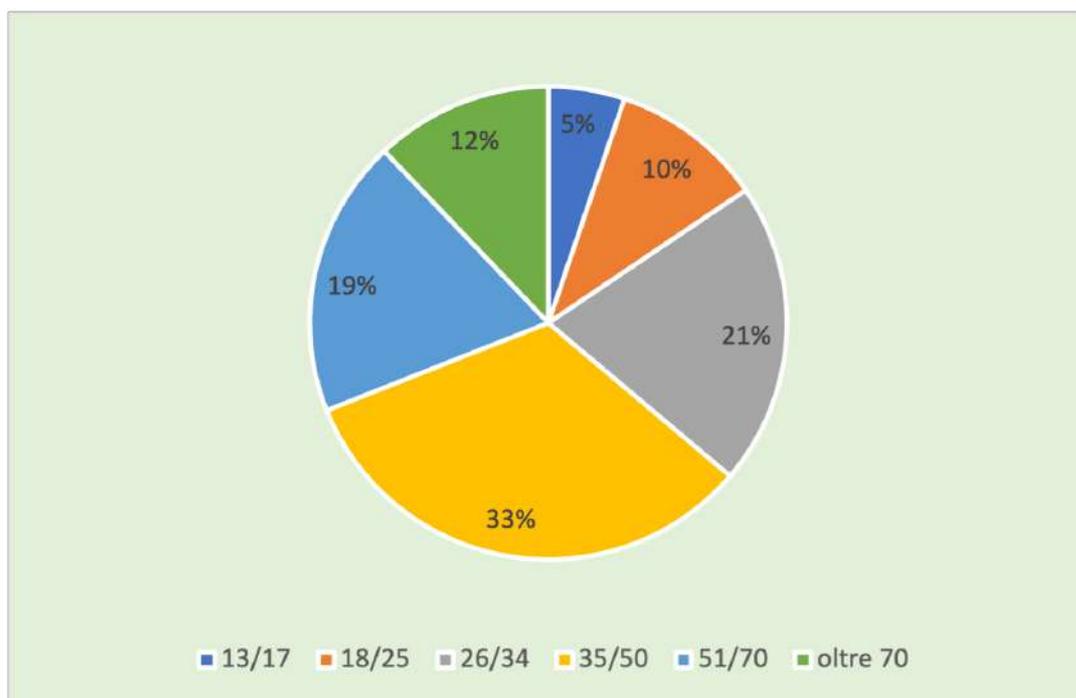
### Sezione anagrafica

La raccolta dei dati è stata effettuata tramite la somministrazione del questionario sopra descritto.

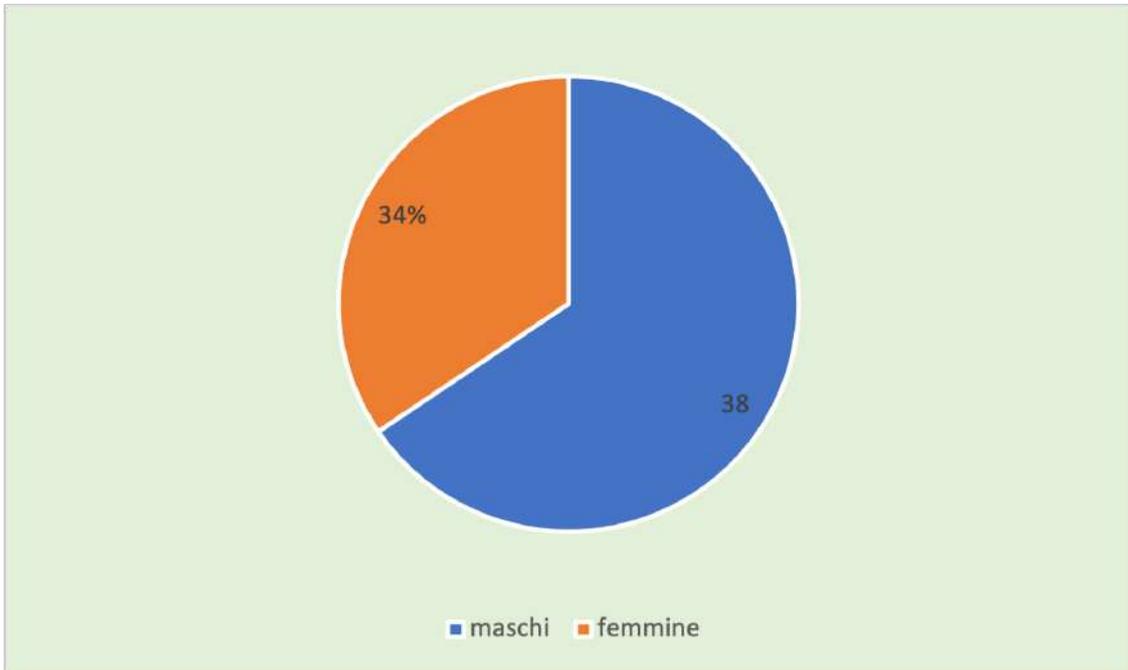
Il rilevamento è stato effettuato su un campione di circa 200 cittadini residenti di età compresa fra i 13enni e gli over 70enni.

Questo spettro di età è stato suddiviso andando ad individuare le sei fasce di età di riferimento.

Si propone una prima analisi di dati che evidenzia i tratti tipicamente demografici.

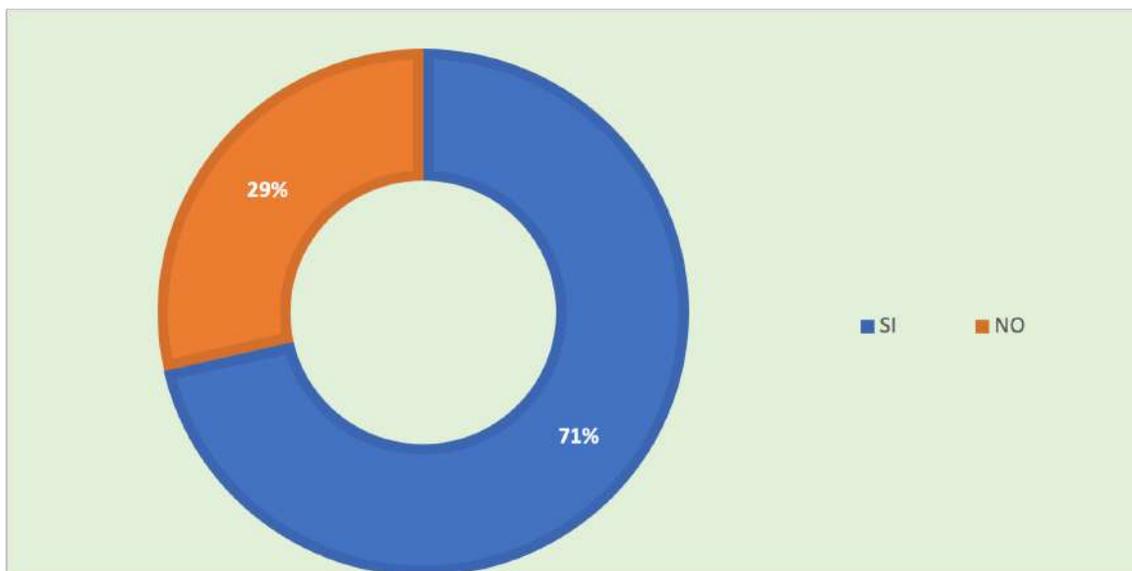


Della popolazione intervistata il 38% sono di sesso maschile e il 34% femminile



## Item di indagine

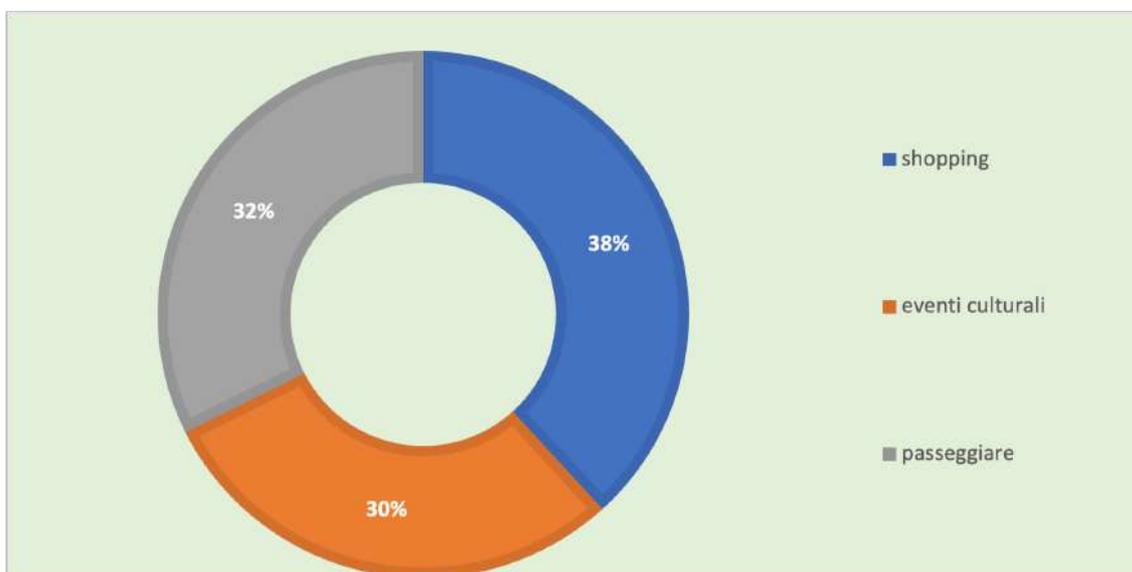
### 1. Generalmente, frequenti il centro storico di Matino?



Il “si” è particolarmente forte dai 35enni in su. Le risposte, invece, non sembrano essere influenzate dal sesso degli intervistati, le percentuali sono sostanzialmente equivalenti.

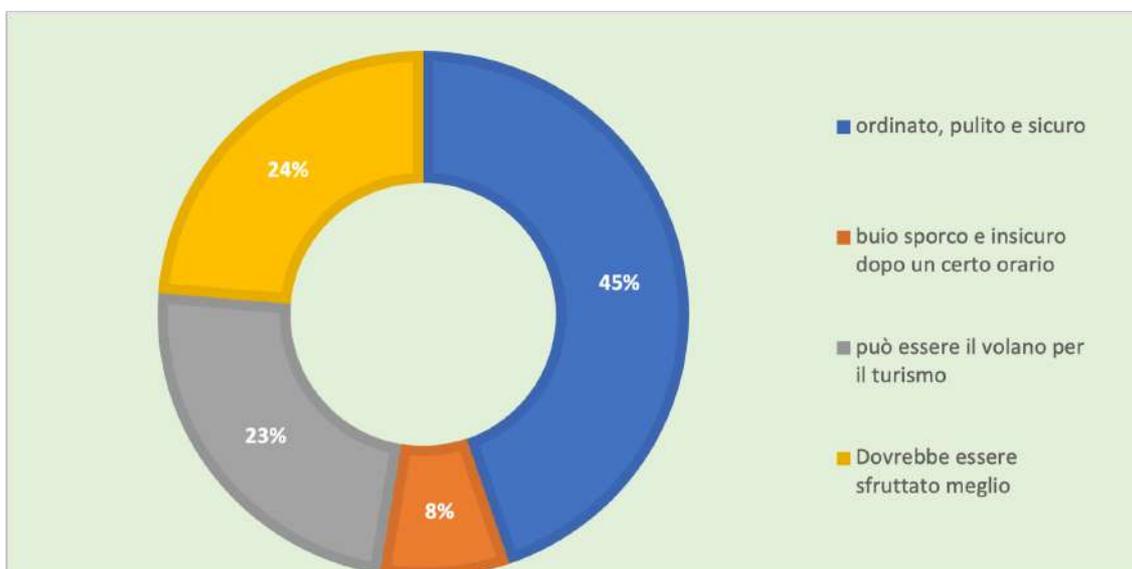
Le risposte, ci restituiscono che la maggioranza dei cittadini frequenta con buona assiduità il centro storico.

## 2. Se frequenti il CS, per quale motivo lo frequenti principalmente?



Rispetto alla domanda precedente, con la 2 si ha un ulteriore approfondimento del “rapporto” cittadini-centro storico. Emerge un certo equilibrio fra le attività che generalmente, chi frequenta il centro storico abitualmente, svolge. Non si registra una prevalenza di una “funzione” rispetto ad un’altra, di poco superiore è la percentuale di coloro che frequentano il centro storico per *shopping*.

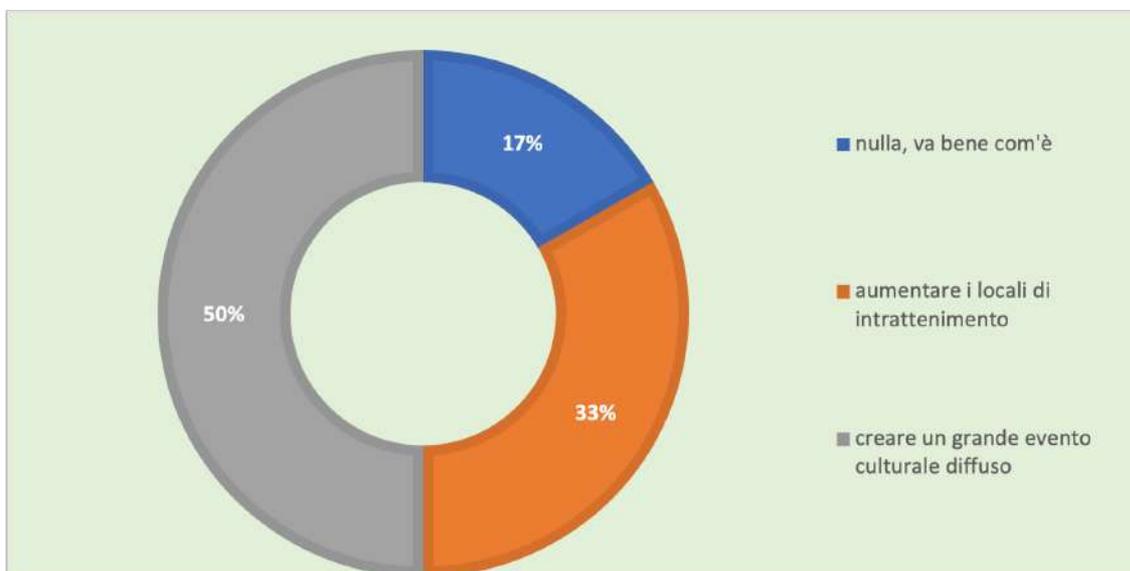
### 3. Qual è la tua opinione del centro storico di Matino? (max 2 risposte)



La risposta maggioritaria è “ordinato, pulito e sicuro” con il 45% delle risposte. La percezione negativa, invece, si ferma all’8% (“buio, sporco e insicuro dopo certo orario”).

Sembra, invece, interessante, come una percentuale di fatto simile di cittadini veda il centro storico con delle potenzialità non del tutto espresse (24% “dovrebbe essere sfruttato meglio”) e come “volano di turismo” (23%). Da questa risposta si può dedurre che i cittadini hanno una positiva percezione del centro storico e auspicano una maggiore centralità nelle politiche pubbliche, di fatto indicando anche la direzione verso cui si dovrebbe lavorare (“volano per il turismo”).

#### 4. Se potessi, cosa faresti per rilanciare il centro storico di Matino?



Questo item è di particolare importanza perché focalizza meglio la percezione che il campione intervistato ha del centro storico.

Il 17% apprezza a pieno la situazione attuale del borgo e non modificherebbe nulla, riconoscendo, di fatto, un ruolo centrale nella vita cittadina.

Tuttavia l'83% degli intervistati propone alcune soluzioni per rendere ancora più centrale il ruolo centro, rappresentando, di fatto una maggioranza qualificante.

Il 50% suggerisce di creare e investire in un grande evento culturale diffuso nel centro storico e che, si desume, possa identificare Matino in una posizione più definita anche nell'offerta culturale provinciale.

Il restante 33% suggerisce, invece, di investire maggiormente sull'apertura di nuovi locali di intrattenimento.

## Conclusioni

Tutti i dati registrati e le relative elaborazioni grafiche presentate sono il frutto del rilevamento eseguito su un campione di circa 200 persone, secondo quanto dettagliato sopra nella Sezione Anagrafica.

Il monitoraggio restituisce alcune indicazioni di sicuro interessanti che indicano tendenze abbastanza chiare su cui poter elaborare proposte future e che di fatto sono state inglobate anche nelle Linee Guida.

Le indicazioni più importanti che emergono, sono molto positive e incoraggiano ad adottare soluzioni in grado di aumentare la centralità del centro storico. Un dato di sicura rilevanza è che il 45% percepisce il centro come un luogo “bello” e a questo si aggiunge che il 23% lo considera come volano per un incremento turistico. Il 17% non cambierebbe addirittura nulla rispetto alla situazione attuale. Tutti questi dati, messi in linea restituiscono un ottimo rapporto e apprezzamento del centro storico.

Alcune indicazioni di interesse emergono dai suggerimenti sulle ipotesi future di destinazione del borgo: Il 50% suggerisce di creare e investire in un grande evento culturale diffuso nel centro storico e che, si desume, possa identificare Matino in una posizione più definita anche nell’offerta culturale provinciale.

Il 33% suggerisce, invece, di investire maggiormente sull’apertura di nuovi locali di intrattenimento.

In definitiva, sembra di poter dire che gli intervistati, in modo trasversale per quanto riguarda età, sesso ed istruzione, riconoscano nei Centro storico di Matino un importante valore culturale, economico, sociale ed anche affettivo.

*Matino, febbraio 2025*